SEMINARIO INFORMATIVO SULLA NORMA EUROPEA
UNI EN 1176:2024
A B C
D E F G H
I J K L M N O
P Q R S T U V W
X Y Z
0 1 2 3
4 5 6 7 8 9

INTRODUZIONE

Le norme della serie EN 1176 rappresentano oggi il principale riferimento tecnico per garantire che le attrezzature delle aree gioco siano progettate, installate e manutenute secondo criteri di sicurezza coerenti e condivisi a livello europeo.

Per chi opera nel settore – installatori, manutentori, tecnici comunali, progettisti e ispettori – conoscere questi requisiti non significa solo “applicare una norma”, ma comprendere i principi che stanno alla base della prevenzione dei rischi nelle strutture ludiche.

IL CASO VILLONGO

Villongo (Bergamo) – Morte di una bambina su altalena per disabili

il 2 settembre 2024, nel parco giochi comunale di San Filastro (Villongo, BG), una bambina di 6 anni, perde la vita mentre utilizza un'altalena per disabili con pedana.

L'evento avviene in un'area gioco pubblica, di proprietà e gestione comunale, dotata di attrezzature certificate EN 1176 sulla carta, ma non mantenute in condizioni di sicurezza.

Il caso ha assunto rilevanza nazionale: coinvolge responsabilità penali di amministratori e tecnici, evidenzia una grave carenza di manutenzione documentata, riguarda una attrezzatura inclusiva, quindi ad alto rischio se non correttamente gestita.

IL CASO VILLONGO

Perché il caso è rilevante:

Coinvolge attrezzatura inclusiva (rischio maggiore)

Evidenzia assenza di manutenzione documentata

Segnalazioni tecniche ignorate per anni

Coinvolgimento diretto di: amministratori, tecnici comunali

Applicazione concreta della EN 1176-7

Aspetto tecnico centrale:

Oscillazione dell'altalena stimata: ≈ 90°

Secondo la EN 1176: l'oscillazione deve essere limitata tramite catene o dispositivi di arresto

➞ Dispositivi limitatori assenti o rotti

IL CASO VILLONGO

Stato dell'attrezzatura Altalena:

Ammalorata, vandalizzata e con catene limitatrici rotte

Presenti: crepe, usura evidente

Attrezzatura lasciata accessibile ai bambini ❗ Rischio visibile, noto e non gestito

Relazioni tecniche inviate al Comune:

marzo 2022, luglio 2022 (con preventivo), dicembre 2022

Segnalazioni indicavano: pericolosità della struttura, necessità di riparazione o rimozione

➞ Nessun intervento eseguito

Soggetti indagati

Sindaco, Assessore ai Lavori Pubblici e 3 responsabili Ufficio Tecnico

Ipotesi di reato: omicidio colposo in cooperazione, negligenza, imprudenza, imperizia, omessa vigilanza

IL CASO VILLONGO

Violazioni della EN 1176-7

❌ Mancata manutenzione preventiva

❌ Mancata ispezione operativa

❌ Nessuna interdizione dell’uso

❌ Nessuna rimozione del gioco

❌ Nessuna tracciabilità documentale

➞ **Non conformità gestionale,** non solo tecnica

IL CASO VILLONGO

Principio giurisprudenziale chiave

“La rottura di componenti soggetti a usura non è caso fortuito se manca manutenzione documentata”

➞ La documentazione è elemento decisivo

Errori gestionali emersi

Confondere certificazione iniziale con sicurezza permanente

Ignorare segnalazioni scritte

Mancanza di registri di manutenzione

Assenza di decisioni (riparare / rimuovere / interdire)

❗ L’inerzia diventa scelta colposa

Principio chiave:

La EN 1176 non è solo tecnica, è gestionale

Le ispezioni devono essere: regolari documentate

I giochi per disabili vanno gestiti con attenzione rafforzata

Un gioco pericoloso va chiuso subito

Nei parchi gioco il pericolo non nasce dal gioco, ma dalla gestione.

L'assenza di manutenzione è una scelta!

ENGLISH VERSION

Vibo, l'altalena spezza-gambe che manda i bambini all'ospedale (VIDEO)

L'attrezzo dovrebbe essere usato soltanto dai disabili in carrozzella invece viene utilizzato in maniera impropria da ragazzini che a volte finiscono al pronto soccorso con gravi fratture

di **Cristina Iannuzzi**

28 novembre 2017 19:33

LA NORMATIVA

COSA SIGNIFICA NORMATIVA EUROPEA

La norma EN 1176 è il principale riferimento normativo europeo che stabilisce i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per le attrezzature delle aree da gioco (parchi giochi) e le superfici anti trauma.

L'obiettivo fondamentale della norma non è quello di eliminare ogni rischio di infortunio (poiché il gioco comporta intrinsecamente una componente di sfida), quanto piuttosto di prevenire incidenti gravi o invalidanti causati da difetti strutturali o progettuali.

COSA SIGNIFICA NORMATIVA EUROPEA

In ambito legale, quando una legge cita una norma tecnica (UNI, EN, ISO), si parla di rinvio legislativo. La norma tecnica, che di per sé sarebbe volontaria (una guida di buona pratica), diventa il parametro legale per definire la "sicurezza" in quel settore specifico.

Obbligatorietà diretta: Se il decreto dice "Le attrezzature devono essere conformi alla norma EN 1176", non hai scelta: se non la rispetti, stai violando il decreto stesso.

Presunzione di conformità: Spesso i decreti dicono che i prodotti conformi alle norme EN si presumono sicuri. Se decidi di non seguirle, devi dimostrare (con calcoli e perizie complessissime) che il tuo metodo garantisce un livello di sicurezza uguale o superiore, il che è quasi impossibile nella pratica.

Esempi concreti in Italia

Anche se non esiste un "Decreto Unico Parchi Giochi", la EN 1176 entra con forza in diversi testi legislativi:

Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005): Obbliga i produttori a immettere sul mercato solo "prodotti sicuri". In caso di contestazione, la conformità alle norme EN è la prova principale che il prodotto è sicuro.

Decreto CAM (Criteri Ambientali Minimi): Per gli appalti pubblici di arredo urbano, il rispetto della EN 1176 è spesso un requisito obbligatorio per partecipare alla gara.

Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08): Se un'area giochi è situata in un luogo di lavoro (es. un asilo o un ristorante con dipendenti), il datore di lavoro deve garantire attrezzature sicure secondo la regola dell'arte.

Le conseguenze in caso di incidente

Questo è il punto dove l'obbligatorietà "de facto" diventa totale.

Se un bambino si fa male: Il Magistrato nominerà un CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio).

Il CTU userà la EN 1176 come "metro di misura".

Se il gioco non è a norma: Il gestore o il proprietario (es. il Comune o il titolare del ristorante) viene quasi sempre condannato per colpa specifica (inosservanza di leggi e regolamenti) o colpa generica (imprudenza o imperizia).

Responsabilità:

l'individuazione delle rispettive responsabilità, nel caso di incidenti, deve essere valutata caso per caso. Le responsabilità, in caso di incidente, possono essere attribuite:

- Al fabbricante e/o all'importatore e/o al distributore
- Amministrazione comunale o al gestore che ha attrezzato l'area (Comune, scuola, centro commerciale, ecc.)
- Agli accompagnatori (educatori o genitori) che hanno il dovere di vigilare affinché sia fatto un uso corretto e ragionevolmente prevedibile delle attrezzature messe a disposizione.

Responsabilità Civile (Art. 2051 C.C.):

L'ente proprietario/gestore (spesso il Comune nel caso di parchi pubblici) è custode dell'area e risponde dei danni causati da cose in custodia (le attrezzature difettose), a meno che non dimostri il caso fortuito. Il manutentore, se è un professionista o una ditta esterna, risponde a sua volta verso il gestore e verso terzi per negligenza nell'esecuzione del suo incarico.

Responsabilità Penale:

In caso di infortuni gravi o mortali dovuti a palese negligenza o violazione delle norme di sicurezza (es. non aver segnalato un pericolo grave o non aver interdetto l'uso di un gioco rotto), il manutentore, il responsabile della sicurezza e i dirigenti dell'ente gestore possono essere chiamati a rispondere penalmente.

In sintesi, la responsabilità del manutentore è quella di agire con la massima **diligenza e competenza professionale**, seguendo le norme tecniche e le istruzioni del produttore, per garantire un ambiente di gioco intrinsecamente sicuro

RESPONSABILITÀ

Quando si parla di infortuni nelle aree ludiche pubbliche, la giurisprudenza italiana tende a muoversi su un equilibrio molto sottile tra due poli: la **responsabilità oggettiva del Comune** (o gestore dell'area) e l'**obbligo di vigilanza dei genitori**.

1. Il principio cardine: Art. 2051 Cod. Civ.

La maggior parte delle cause si fonda sull'art. 2051 c.c. (*Danno cagionato da cosa in custodia*).

•**La regola:** Il Comune o gestore è responsabile dei danni provocati dalle strutture (scivoli, altalene, pavimentazione) a meno che non provi il **caso fortuito**.

•**Cosa significa:** Non basta che il bambino si faccia male perché il Comune paghi. Il danno deve derivare da un **difetto intrinseco** della struttura (es. un chiodo sporgente, una catena arrugginita che si spezza). Se la struttura è a norma, l'incidente rientra spesso nella "normale alea" del gioco o nella disattenzione del genitore.

Quando la colpa è dei Genitori (Difetto di vigilanza)

Le sentenze più recenti : se il gioco è integro, la caduta è spesso imputata alla "vivacità del bambino" non controllata dall'adulto.

Il "Caso Fortuito" è la disattenzione (Cass. Ord. n. 12549/2022): Questa è una sentenza chiave. La Corte ha negato il risarcimento ai genitori di un bambino caduto da uno scivolo.

- **Motivazione:** Il gioco non presentava rotture. L'incidente è avvenuto per un uso improprio o maldestro del minore. La Corte ha stabilito che l'obbligo di custodia del Comune non può estendersi fino a "correggere" l'uso scorretto che i bambini fanno dei giochi. Spetta al genitore vigilare affinché il figlio (specie se molto piccolo) non usi giochi inadatti alla sua età o in modo pericoloso.

Buca visibile o pericolo evidente (Cassazione 2014 e succ.): Se il pericolo è chiaramente visibile (es. una buca enorme che si può evitare o un gioco palesemente rotto su cui il genitore fa salire comunque il figlio), scatta la condotta imprudente del danneggiato (o del tutore) che elide la responsabilità del Comune. Il ragionamento è: "Se si vedeva che era rotto, perché ce lo hai mandato?".

Il caso del "Pavimento Mancante" (Vittoria del Genitore/Concorso)

Sentenza:

Corte di Cassazione, Sez. III, n. 11942 del 2023 (in linea con Trib. Milano precedenti)

•**Il Fatto:** Un bambino cade da un gioco (per colpa sua o spinto da altri), ma si fa molto male perché sotto non c'era la pavimentazione antitrauma (o era insufficiente/deteriorata).

•**La Decisione:** Il Comune è responsabile (spesso in concorso di colpa).

•**L'Analisi Giuridica:** Qui il giudice scompone l'evento in due fasi: la *caduta* e il *danno*.

- •**Il ragionamento:** Anche se la caduta è colpa del bambino (es. scivola dalla scaletta), il danno fisico è stato *aggravato* o *causato* dalla mancata sicurezza del suolo. Se ci fosse stato il tappetino a norma, il bambino si sarebbe rialzato senza fratture.
- •**Normativa UNI EN:** I giudici utilizzano le norme tecniche (UNI EN 1176 e 1177) come parametro per valutare la diligenza del Comune. Se l'altezza di caduta del gioco richiede 4 cm di gomma e ce ne sono 2 (o c'è asfalto), il nesso causale tra "cosa" e "danno" è provato.

Punto chiave: Il Comune non risponde della caduta, ma risponde dell'impatto se non ha predisposto le misure di attenuazione previste dalla legge/norma.

3. Il caso della "Manutenzione Fantasma" (Vittoria del Genitore)

Sentenza:

Tribunale di Latina, sentenza del 2021 (e giurisprudenza di merito conforme)

•**Il Fatto:** Un'altalena cede improvvisamente mentre viene utilizzata (rottura del perno o della catena).

•**La Decisione:** Condanna piena del Comune.

•**L'Analisi Giuridica:** Si verte sull'**onere della prova**.

- •**Il ragionamento:** In base all'art. 2051 c.c., il danneggiato deve solo provare che il danno deriva dalla cosa (l'altalena si è rotta mentre la usavo). Spetta al Comune provare il *caso fortuito* per liberarsi.
- •**Il difetto difensivo:** Spesso i Comuni si difendono dicendo "controlliamo i parchi". Ma in tribunale serve la prova documentale: registri di manutenzione, schede di intervento periodico. Se il Comune non produce documenti che attestano controlli recenti, la negligenza è presunta. L'usura di una catena non è un "caso fortuito" (imprevedibile), ma un evento prevedibile ed evitabile con la manutenzione.

Punto chiave: La rottura strutturale è quasi sempre indifendibile per l'Ente pubblico, a meno che non provi un atto vandalico avvenuto pochi minuti prima (impossibile da rimuovere in tempo reale).

4. Il caso dell'"Insidia Visibile" (Sconfitta del Genitore)

Sentenza:

Corte di Cassazione, n. 4495 del 2024 (riprende orientamenti consolidati)

- **Il Fatto:** Caduta a causa di una buca nel terreno del parco o di una radice sporgente ben visibile.
- **La Decisione:** Risarcimento negato o drasticamente ridotto.
- **L'Analisi Giuridica:** Il concetto cardine è la **prevedibilità del pericolo**.
    - **Il ragionamento:** Più il pericolo è grande ed evidente (es. una grossa buca, un gioco transennato, una pavimentazione divelta alla luce del sole), più si richiede attenzione all'utente.
    - **Auto-responsabilità:** Se il genitore vede che il parco è dissestato e lascia correre il figlio lo stesso, accetta il rischio. Il comportamento imprudente del danneggiato (che avrebbe potuto evitare il pericolo usando l'ordinaria diligenza) interrompe il nesso causale.

Punto chiave: Non basta che ci sia la buca. Se la buca si vedeva, il Comune non paga. Paga solo se la buca era un "trabocchetto" (es. coperta da foglie, non visibile).

EN 1176 PARTE 7 ISPEZIONE E MANUTENZIONE

LA SICUREZZA

Secondo la norma EN 1176, la sicurezza nelle attrezzature da gioco si ottiene attraverso:

Progettazione conforme ai requisiti di sicurezza (es. spazi liberi, superfici ammortizzanti, assenza di intrappolamenti).

Analisi del rischio basata su probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

Ispezioni e manutenzione periodiche (Parte 7) per mantenere il livello di sicurezza nel tempo.

La sicurezza reale si fonda su principi quantitativi, come la valutazione delle probabilità di incidente e l'efficacia delle misure di protezione (es. test HIC per superfici d'impatto).

Tuttavia, la norma riconosce che la sicurezza percepita è altrettanto importante: la fiducia degli utenti dipende da fattori psicologici e culturali, non solo da calcoli matematici. In sintesi, la EN 1176 definisce la sicurezza come il risultato di progettazione, gestione e controllo continuo, con l'obiettivo di ridurre il rischio a un livello accettabile, pur sapendo che il rischio zero non esiste.

A. Ispezione

Ispezione è definita come un'attività sistematica di controllo visivo e/o funzionale volta a verificare lo stato di sicurezza e conformità di un'attrezzatura, di un'area di gioco o di una superficie ammortizzante rispetto ai requisiti normativi e alle condizioni operative.

B. Manutenzione

La manutenzione è definita come l'insieme di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali eseguite durante il ciclo di vita di un elemento, per preservarlo o riportarlo in uno stato in cui possa svolgere la funzione richiesta.

C. Persona competente

persona designata, adeguatamente addestrata, qualificata dalla conoscenza e dall'esperienza pratica per svolgere il compito richiesto

Le attività di manutenzione si suddividono in diverse tipologie, a seconda della strategia adottata:

Manutenzione Correttiva o Straordinaria: La manutenzione correttiva, spesso chiamata anche manutenzione straordinaria, è l'insieme delle attività effettuate dopo che si verifica un guasto, un danneggiamento o una perdita di funzionalità. Si tratta quindi di interventi non programmati, necessari per ripristinare la sicurezza e l'operatività dell'attrezzatura. In ambito sicurezza (e in particolare nei parchi gioco), rientrano nella manutenzione correttiva tutti gli interventi da svolgere a seguito di una non conformità riscontrata **durante ispezioni**, controlli periodici o segnalazioni degli utenti.

<u>Obiettivi principali</u>

Riportare l'attrezzatura a un livello di sicurezza conforme alla norma tecnica (es. EN 1176 per i parchi gioco).

Ripristinare la funzionalità originaria del gioco o della pavimentazione.

Manutenzione Ordinaria o Preventiva: Seguire il piano fornito dal produttore dell'attrezzatura, che include pulizia, lubrificazione e sostituzione programmata di componenti per prevenire guasti futuri..

Comprende tutte le attività programmate e pianificate che hanno l'obiettivo di mantenere un'attrezzatura in buone condizioni di funzionamento e prevenire guasti, usura e situazioni di rischio.
Si tratta di interventi regolari, eseguiti con cadenza prestabilita, che mirano a evitare che il degrado naturale o l'utilizzo quotidiano compromettano la sicurezza o l'efficienza del bene.

<u>Obiettivi principali:</u>
Prevenire rotture improvvise o condizioni pericolose.
Garantire il mantenimento del livello di sicurezza previsto dal costruttore o dalla normativa.
Assicurare una maggiore durata dell'attrezzatura.
Ridurre costi legati a interventi correttivi.

MANUTENZIONE

L'obiettivo principale della manutenzione è garantire la **piena efficienza, funzionalità e sicurezza** dei giochi e delle superfici anti trauma, minimizzando i tempi di inattività e diminuendo i pericoli di incidenti.

MANUTENZIONE

Chi svolge manutenzione ha obblighi precisi:

- Garantire la conformità normativa (UNI EN 1176/1177);
- Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria;
- E’ tenuto a registrare tutti gli interventi di manutenzione e le anomalie riscontrate, mantenendo una tracciabilità documentale utile a dimostrare la corretta gestione del parco gioco e il rispetto delle prescrizioni normative.
- Dimostrare, se necessario, che il danno è dovuto a un evento imprevedibile, al di fuori del suo controllo.
- Il manutentore deve svolgere le proprie attività con adeguata competenza tecnica, conoscendo i requisiti della serie EN 1176 e applicando le buone pratiche di manutenzione previste, al fine di prevenire rischi derivanti da interventi impropri o incompleti.

ISPEZIONI

Ispezione visiva ordinaria	Ispezione operativa
Ispezione principale annuale	Ispezioni post installazione (novità ed 2020)

ISPEZIONE POST INSTALLAZIONE

Controllo completo dell'attrezzatura e dell'area di gioco effettuato dopo l'installazione e prima della messa in servizio, con l'obiettivo di verificare la conformità ai requisiti di sicurezza della norma EN 1176 e alle istruzioni del produttore

Caratteristiche principali:

Tempistica: immediatamente dopo l'installazione, prima dell'apertura al pubblico.

Obiettivi:

1. Verificare che l'attrezzatura sia installata secondo le istruzioni del produttore
2. Controllare spazi liberi, aree di caduta e superfici ammortizzanti.
3. Accertare l'assenza di pericoli (intrappolamenti, spigoli, fissaggi difettosi).
4. Confermare la conformità alle specifiche del costruttore e alla EN 1176.

Documentazione: redazione di un rapporto di collaudo

ISPEZIONE VISIVA ORDINARIA

Un controllo frequente, prevalentemente visivo, volto a individuare pericoli evidenti che possono derivare da vandalismo, usura, condizioni meteorologiche o presenza di oggetti estranei nell'area di gioco.

Caratteristiche principali:

Obiettivo: rilevare rischi immediati che possono compromettere la sicurezza dell'utente.
Attività tipiche:
Verifica di rotture, parti mancanti o sporgenti.
Controllo di superfici scivolose, presenza di rifiuti o corpi estranei.
Accertamento che le aree di caduta siano libere da ostacoli.
Tempistiche di attuazione: Frequenza elevata, in funzione dell'uso e del contesto (es. quotidiana o settimanale). Nei parchi molto frequentati, può essere giornaliera

ISPEZIONE OPERATIVA

L’ispezione operativa è una verifica periodica e funzionale delle attrezzature e dell’area gioco, prevista dalla norma EN 1176-7, finalizzata a individuare: difetti dovuti all’uso, usura dei componenti, danneggiamenti, perdite di funzionalità o stabilità, situazioni che possono generare rischi per gli utenti.

Si colloca a un livello intermedio tra l’ispezione visiva ordinaria e l’ispezione principale annuale.

L’ispezione operativa ha come obiettivi principali:

- verificare il corretto funzionamento delle attrezzature
- individuare anomalie non sempre visibili a colpo d’occhio
- prevenire incidenti legati a cedimenti progressivi
- supportare la manutenzione programmata

garantire un livello di sicurezza costante nel tempo

ISPEZIONE OPERATIVA

La EN 1176 non impone una frequenza rigida, ma indica che l'ispezione operativa **deve essere effettuata con periodicità regolare**

in funzione di:

- intensità di utilizzo
- condizioni ambientali
- vandalismo
- età delle attrezzature

Indicativamente: da mensile a trimestrale più frequente in aree molto utilizzate o critiche

L'ispezione operativa deve essere effettuata da **personale competente**, con:

- conoscenza della EN 1176
- esperienza sulle attrezzature da gioco
- capacità di identificare rischi legati a: meccanica, strutture, stabilità, degrado dei materiali,

ISPEZIONE OPERATIVA

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

L’ispezione annuale, detta anche ispezione principale, è una verifica approfondita, sistematica e documentata delle attrezzature da gioco e dell’area di installazione, finalizzata a valutare il livello complessivo di sicurezza dell’impianto.

Secondo la EN 1176-7, questa ispezione ha lo scopo di:

- individuare difetti strutturali
- degradi nascosti
- cedimenti o modifiche che possono compromettere la sicurezza nel lungo periodo e che non sono rilevabili tramite ispezioni visive o operative.

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

L’ispezione annuale è la più approfondita tra quelle previste dalla norma e può includere:

- smontaggi parziali
- scavi di controllo
- apertura di coperture o pannellature
- verifiche delle fondazioni
- verifica dei componenti non visibili
- prova di stabilità e resistenza

Cosa viene verificato?

1.Struttura e stabilità
2. Materiali
3. Fondazioni e ancoraggi
4. Parti funzionali
5. Sicurezza in relazione ai requisiti della norma EN 1176
6. Superfici di impatto

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

Esito dell’ispezione

L’ispezione annuale porta a una valutazione complessiva del rischio, che può determinare:

✅ idoneità all’uso

⚠️ idoneità con prescrizioni

⛔ non idoneità e messa fuori servizio

Le non conformità sono solitamente classificate per: gravità, urgenza di intervento, rischio residuo

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

Chi deve eseguirla?

Secondo la EN 1176-7, l'ispezione annuale deve essere svolta da una persona competente, ovvero con:

- conoscenza approfondita delle norme EN 1176
- competenze tecniche strutturali e di sicurezza
- esperienza sulle attrezzature per aree gioco

👉 Spesso è affidata a: ispettori qualificati, tecnici indipendenti, organismi di ispezione specializzati

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

L'ispezione principale annuale è un pilastro fondamentale per la gestione della sicurezza, poiché una non conformità rilevata in questa fase richiede interventi immediati per evitare responsabilità legali al gestore dell'area.

ISPEZIONE PRINCIPALE ANNUALE

LA FIGURA DELL'ISPETTORE

DEFINIZIONE: L'ispettore di parchi gioco è una figura professionale qualificata, responsabile di valutare e certificare la sicurezza delle aree ludiche e delle attrezzature, in conformità alle normative tecniche italiane ed europee (serie UNI EN 1176 e UNI EN 1177).

Ruolo e Responsabilità

Identificare potenziali pericoli, difetti strutturali e non conformità normative che possono causare infortuni. Agire come soggetto competente e imparziale, garantendo la tutela della sicurezza pubblica.

Redigere rapporti di ispezione e documentazione ufficiale.

Competenze e Qualifiche

Conoscenza normativa approfondita: requisiti dimensionali, strutturali e di sicurezza previsti dalle norme vigenti. Formazione specifica: corsi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (es. TÜV, RoSPA, etc.). Esperienza pratica: es. manutenzione, installazione o gestione di attrezzature da gioco..

Tipologie di ispettore

Ispettore interno: esegue ispezioni visive ordinarie ed eventualmente operative.

Ispettore esterno qualificato: svolge l'ispezione principale annuale e collaudi post installazione, con massimo livello di imparzialità e competenza, rilasciando verbali ufficiali o certificati di conformità.

Livelli di competenza richiesti per le ispezioni

Per garantire la sicurezza e il corretto funzionamento delle attrezzature, le ispezioni vengono suddivise in tre livelli, ciascuno con competenze specifiche:

Livello 1 – Ispezione visiva di routine

Richiede la capacità di effettuare controlli visivi semplici e regolari per individuare eventuali anomalie evidenti.

Livello 2 – Ispezione operativa

Necessita di competenze per verificare il funzionamento dell'attrezzatura durante l'uso, assicurandosi che sia conforme alle condizioni operative previste.

Livello 3 – Ispezioni approfondite e speciali, include le attività più complesse quali:

- Ispezione principale annuale
- Consulenza prima dell'installazione
- Sorveglianza durante l'installazione
- Ispezione dopo l'installazione
- Ispezione in seguito a un incidente

Se il contratto prevede che debba essere ispezionato anche l'ambiente del parco giochi, il registro di ispezione dovrebbe avere una sezione separata che includa, ad esempio:

— stato della recinzione, del cancello e di altri elementi ausiliari;
— rischi nelle vicinanze che influiscono sul livello di sicurezza complessivo del parco giochi (strada, fiume, dirupo);
— presenza di piante velenose o pericolose (alberi con rami semi-morti, siepi);
— sufficienza dell'illuminazione e stato dei componenti elettrici;
— segnaletica del parco giochi.

Qualità del rapporto di ispezione: il rapporto deve avere sufficiente chiarezza e qualità per presentare un documento significativo e comprensibile al destinatario. Questo potrebbe includere, ad esempio:

— Le immagini nel rapporto devono avere qualità e dimensioni sufficienti per riflettere chiaramente l'osservazione.
— Il ritaglio dell'immagine deve essere tale che il dettaglio sia chiaro, ma l'immagine mostri anche dove si trova il problema nell'attrezzatura.

Se necessario, dovrebbero essere utilizzate due immagini (una panoramica e una del dettaglio).

— Il linguaggio utilizzato deve essere chiaro e comprensibile. Non devono essere utilizzate stampe in bianco e nero o file PDF scansionati da carta stampata come mezzo principale di consegna.

Codice di Condotta per gli Ispettori delle Aree Gioco

Obiettivo: Garantire ispezioni sicure, professionali e trasparenti, nel rispetto delle norme e dell'etica.

Standard Operativi

1. Comportamento Professionale: Agire sempre con correttezza e rispetto verso clienti, colleghi, produttori e altre parti coinvolte.
2. Competenza Tecnica:

   Effettuare solo ispezioni per le quali si è qualificati.

   Disporre sempre di documentazione aggiornata (norme, rapporti tecnici).

   Utilizzare strumenti idonei per garantire un'ispezione accurata.

3 Assumersi la responsabilità del lavoro svolto personalmente o sotto supervisione.

4 Aggiornamento Professionale

   È necessario assicurarsi di rimanere costantemente aggiornati sugli sviluppi nel settore della sicurezza dei parchi gioco e predisporre sistemi adeguati per mantenere e dimostrare la propria competenza professionale.

Norme / Rapporti tecnici

L'ispettore deve dimostrare almeno le seguenti capacità: fare riferimento alle norme e ai rapporti tecnici e mostrare un'adeguata conoscenza e comprensione degli stessi. Ciò include, ma non si limita a:

- principali misurazioni, metodi di prova per intrappolamento e uso di sagome, aste e sonde, materiali, sostanze, protezione contro le cadute, mezzi di accesso, spazi liberi, spazi di caduta e zonizzazione, corde e catene, scale, ecc.
- Conoscere i requisiti aggiuntivi e i metodi di prova per tutti i tipi di attrezzature, installazioni, diversi tipi e metodi di ispezione e relative pianificazioni, rapporti e documentazione, requisiti di sicurezza e metodi di prova per le superfici ad attenuazione d'impatto (IAS).
- Possedere conoscenze sufficienti su sostanze pericolose, infiammabilità, fondazioni e carichi, progettazione strutturale e applicazione delle direttive.
- Avere capacità pratica di identificare difetti e problemi.

Le vie d'ingresso e uscita da un'area giochi ed eventuali vie di fuga dovrebbero essere sempre accessibili e prive di ostacoli in caso di emergenza.

Ogni area gioco dovrebbe essere dotata di opportuna segnaletica contenente almeno le seguenti informazioni:

- Numero di telefono di emergenza (numero unico 112)
- Nome del parco giochi
- Numero di telefono per denunciare disservizi
- Indirizzo del parco o località

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Quanto devono essere conservati i documenti?

La risposta sintetica è che **non esiste una legge dello Stato** che fissi un numero unico e perentorio, ma combinando le norme tecniche (UNI) e il Codice Civile, il termine di sicurezza raccomandato è di **10 anni**.
Ecco il dettaglio del perché, distinguendo tra obbligo tecnico e necessità legale difensiva.

1. Cosa dicono le Norme Tecniche (Il minimo sindacale)

La norma di riferimento per la gestione e manutenzione dei parchi gioco è la **UNI EN 1176-7**. Questa norma tecnica stabilisce che il gestore (es. il Comune o l'Ente privato) deve istituire un *registro delle ispezioni e manutenzioni*.

•**Termine indicato:** Le linee guida tecniche suggeriscono spesso una conservazione tra i **3 e i 6 anni**.
•**Obiettivo:** Dimostrare la corretta gestione del ciclo di vita del gioco nel breve-medio periodo.

2. Cosa dice la Legge (La vera necessità difensiva)

Seguire solo la norma UNI potrebbe non bastare in tribunale. Bisogna guardare ai termini di **prescrizione** per le richieste di risarcimento danni (art. 2947 Codice Civile).

•**Responsabilità Civile (5 anni):** Se un bambino si fa male, i genitori hanno **5 anni** di tempo dal fatto per chiedere i danni. Se tu butti i documenti dopo 3 anni (seguendo il minimo UNI) e la causa ti arriva al 4° anno, non hai più le prove per difenderti (cioè dimostrare che avevi fatto i controlli).

•**Responsabilità Penale (fino a 7-10 anni):** In casi gravi (lesioni serie o morte), scatta il reato di lesioni colpose o omicidio colposo. Qui i tempi di prescrizione si allungano notevolmente.

•**Atti Amministrativi (10 anni):** Se il gestore è un Ente Pubblico, i registri di manutenzione sono atti amministrativi che, per prassi contabile e amministrativa generale, si conservano per **10 anni**.

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tipologia Documento	Durata Consigliata	Motivo
Registro Ispezioni Ordinarie (visive)	**5 Anni**	Copre la prescrizione civile standard.
Registro Interventi Manutenzione (riparazioni)	**10 Anni**	Fondamentale per provare la storia del gioco in caso di incidenti gravi.
Certificazioni di Conformità	**Vita intera del gioco**	Vanno tenuti finché il gioco esiste (e anche oltre, se dismesso dopo un incidente).
Manuale del Produttore	**Vita intera del gioco**	Serve per sapere *come* fare la manutenzione.

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Il consiglio pratico ("Best Practice")

Non buttare nulla prima di **10 anni**. Oggi la conservazione può essere digitale (scansioni, software di gestione, foto con data certa). In caso di contenzioso, il giudice chiederà: *"Mi faccia vedere che il mese prima dell'incidente avevate controllato quel bullone"*. Se quella carta manca, per la legge quel controllo **non è mai avvenuto** (anche se lo avete fatto davvero).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Grazie per aver partecipato al seminario e per l'impegno dimostrato nell'approfondire la sicurezza delle attrezzature e delle superfici delle aree gioco.

Il vostro contributo è fondamentale per garantire luoghi sicuri, inclusivi e di qualità per tutti gli utenti.

Per informazioni o approfondimenti: info@parkcheck.it / info@sicurezzaparchi.it

A presto!

Disclaimer legale sulla riproduzione
Tutti i contenuti presenti in queste slide — inclusi testi, immagini, grafici, schemi e materiali multimediali — sono protetti dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e proprietà intellettuale.
È espressamente vietata, senza preventiva autorizzazione scritta del titolare dei diritti: la riproduzione, totale o parziale; la diffusione o comunicazione a terzi, con qualsiasi mezzo; la pubblicazione online o tramite piattaforme digitali; l'alterazione, la modifica o il riutilizzo in altri corsi, eventi o prodotti formativi.
L'uso del materiale è consentito esclusivamente ai partecipanti al corso per finalità personali di studio.
Qualsiasi uso non autorizzato costituirà violazione perseguibile ai sensi delle leggi applicabili.